

L'economia Della Cina: Dalla Pianificazione Al Mercato (Quality Paperbacks)

L'economia della Cina. Dalla pianificazione al mercato Italy-China Trade Relations A Historical Perspective Springer Nature

La Sala stampa vaticana ha comunicato la firma di un accordo provvisorio tra la Repubblica popolare cinese e la Santa Sede. Un passo storico, ma non la conclusione di un processo: si tratta del suo reale avvio, che dovrà essere implementato anche attraverso strumenti di verifica e di miglioramento del testo. Con il suo tradizionale lavoro di ricerca e di informazione, La Civiltà Cattolica ha inteso contribuire al processo in corso con oltre 20 saggi pubblicati negli ultimi due anni. Adesso mette a disposizione dei suoi lettori un nuovo volume della collana di monografie digitali «Accènti», che si articola in tre sezioni: «Storia», «Geopolitica» e «Fede e opere». È il secondo volume che offriamo sulla Cina dopo aver pubblicato l'anno scorso Nell'anima della Cina. Saggezza, storia, fede in collaborazione con la casa editrice Ancora. Nel suo saggio introduttivo, il direttore, p. Antonio Spadaro S.I., riavvolge il filo dei vari messaggi lanciati da papa Francesco per dare un volto all'auspicio, già espresso da Giovanni Paolo II e poi da Benedetto XVI nella sua importante Lettera del 2007 di «vedere presto instaurate vie concrete di comunicazione e di collaborazione fra la Santa Sede e la Repubblica Popolare Cinese». Francesco ha fatto maturare un processo che dura dal 1986, cioè da oltre 30 anni, scrivendo così una pagina inedita della storia. L'accordo non va considerato come un punto di arrivo, ma di partenza: non ci sono automatismi che garantiscano il miglioramento della qualità della vita religiosa cattolica cinese. Le sfide rimangono, ma certamente il processo di rimodellamento del rapporto tra le due parti è un fatto positivo per i cattolici cinesi. «Accènti» è la collana di e-book curati dalla rivista dei gesuiti, che raccolgono, attraverso parole-chiave ispirate dall'attualità, il patrimonio di contenuti e riflessioni accumulato sin dal 1850 da La Civiltà Cattolica. Quando la Cina si sveglierà il mondo tremerà, sembra aver detto Napoleone Bonaparte. Mai previsione fu più indovinata. La Cina si è svegliata e il mondo sta tremando. E si sta interrogando sulla natura e le conseguenze del terremoto cinese. Questo libro, pensato per essere letto in un'ora di tempo, non è come gli altri libri scritti da occidentali comodamente seduti alle loro scrivanie. È un libro che fa parlare i leader cinesi, coloro che, nel bene e nel male, hanno costruito la Cina di oggi. Attraverso i loro discorsi più significativi, tradotti in italiano, si ripercorrono le tappe della storia della Cina contemporanea fino all'esplosione attuale: il “grande balzo in avanti” di Mao Zedong, il “socialismo dalle caratteristiche cinesi” di Deng Xiaoping, la “rivolta di Tienanmen” di Zhao Ziyang e infine il “sogno cinese” dell'attuale leader Xi Jinping. I discorsi dei leader cinesi sono brevemente introdotti, contestualizzati e commentati per dare al lettore i punti di riferimento essenziali. Un saggio introduttivo di Giulio Sapelli sul XIX congresso del Partito Comunista Cinese commenta gli ultimissimi sviluppi della politica cinese dominata da un leader spesso paragonato a Mao. Silenzio, parla la Cina! Ascoltate!

I testi cruciali di Mao Zedong, Deng Xiaping, Zhao Ziyang e Xi Jinping

Evoluzione dei principi contabili nel contesto internazionale

L'industria, rivista di economia e politica industriale

Cina. La voce del potere

Estimo Immobiliare Urbano & Elementi di Economia

Qualità di Vita in Cina

This book examines the political connections and trade relations between Italy and China, with particular emphasis on the second half of the 19th century and the period following the Second World War. In recent years, economic relations between the two countries have intensified as a result of increasing exchange and trade agreements, with positive impacts on their political

and diplomatic relations. By studying original public sources such as the Archives of the Italian Ministry of Foreign Affairs, the Bank of Italy and the Central State Archives in Rome, the author offers a historical perspective on the evolution of the two countries' economic and political ties. The respective chapters address e.g. the role of international governmental authorities, the role of the Italian Bank of China, the impact of trade agreements and foreign investment projects, etc. Given its scope, the book will appeal to scholars of economic history and international economics, as well as political scientists and legal scholars with an interest in international diplomacy and trade agreements.

304.6

Un analista americano che conosce bene anche l'Italia spiega le vere motivazioni dietro al successo di Donald Trump e l'opportunità offerta da questa rivolta degli elettori. L'atteggiamento dei media è stato superficiale, tant'è che nessuno credeva che Trump potesse davvero vincere la nomina. In questo libro si indaga sulle correnti profonde della società americana che hanno spinto il candidato repubblicano – e anche il "socialista" Bernie Sanders – a stravolgere la politica americana. È in atto un riallineamento dell'elettorato statunitense: la divisione sta andando da democratici-repubblicani a establishment-outsider. Dopo quest'anno l'America non sarà più la stessa: l'establishment dovrà tenere conto dei rischi di ignorare la fetta crescente della popolazione lasciata indietro dalla globalizzazione dell'economia. Si tratta di una grande opportunità per rivedere certi errori da entrambe le sponde dell'Atlantico, dalla deindustrializzazione alle guerre continue nel nome del "cambiamento di regime".

La Cina e la questione ambientale

L'economia italiana del nuovo millennio

La tirannia degli esperti

Cina

Financial Systems in Troubled Waters

Scenari e implicazioni per gli altri poli dell'economia globale

All'inizio degli anni Ottanta la Marina militare cinese era una forza male equipaggiata e in grado di operare esclusivamente entro il perimetro delle acque costiere. Tre decenni dopo il quadro radicalmente cambiato. La Cina appare sempre più fiduciosa nelle proprie capacità navali, sullo sfondo delle controversie attorno a isole e spazi marittimi dell'Asia Orientale. Ma Pechino sembra ormai guardare anche al di là dei confini della regione: da qui l'attiva partecipazione alla lotta contro la pirateria nel Golfo di Aden, per la sicurezza delle comunicazioni marittime globali. Questa recente proiezione navale contrasta con l'orientamento

continentale che ha contraddistinto per secoli la politica di sicurezza del paese. Dalla fine del XVII secolo la Cina imperiale attribuì prioritario valore strategico alle periferie continentali: un tratto che caratterizzerà, più tardi, anche la politica di sicurezza della Repubblica Popolare in età maoista. Gli sviluppi intervenuti negli ultimi trent'anni rappresentano quindi un elemento di discontinuità. Quali sono le caratteristiche di questo recente riequilibrio marittimo della dottrina militare cinese? E quali ne sono le ragioni? Le risposte a queste domande sono cruciali per comprendere l'ascesa della Cina e le sue implicazioni per l'attuale ordine internazionale. Brillante rassegna analitica dei sistemi economici alternativi al capitalismo avanzato, quanto mai attuale e urgente di fronte alle crisi finanziarie, alla crescente disoccupazione e all'ampliarsi delle diseguaglianze. Dialogando con la figlia indignata di fronte alle ingiustizie socioeconomiche, l'autore la conduce in un tour delle possibili alternative al capitalismo, dalla Repubblica platonica al comunismo anarchico, dal socialismo azionario alla pianificazione di stampo sovietico, affrontando temi quali proprietà privata, mercato, cooperazione, welfare state, reddito universale... Approccio disincantato e non dogmatico, impianto scientifico solido quanto raffinato, fanno di questo testo una lettura indispensabile per orientarsi in una delle questioni cruciali del nostro tempo: un'altra organizzazione della produzione e del consumo è davvero possibile?

ALBERTO D'AGOSTINO insegna dal 1998 Economia Territoriale, Estimo Immobiliare Urbano ed Esercizio professionale presso la Università di Roma "La Sapienza", Facoltà di Architettura "Valle Giulia" e "Fontanella Borghese"; Facoltà Ingegneria Università Perugia (2001); Università Tlc Guglielmo Marconi - Roma; L-25; L-21 (2004-2006), Ha tenuto corsi di Formazione presso IRI MANAGEMENT S.p.A. (2004-2005). Ha sempre condiviso la libera professione con l'insegnamento, nel quale ha trasfuso la pluridecennale esperienza professionale. Si è dedicato a molteplici ricerche scientifiche afferenti il campo della eco-economia ambientale e territoriale nonché dell'Estimo Urbano. Ha collaborato con diverse riviste tecniche nell'ambito della prefabbricazione pesante industriale nonché in quello dell'approccio estimativo dei beni economici immobiliari urbani, dei beni ambientali e culturali, nonché dei beni economici d'uso sociale. Allievo di LEONARDO DI PAOLA, ha partecipato con quest'ultimo, negli anni 2000-2005, al rilancio della Scuola Romana di Estimo in continuità ideale con il pensiero scientifico-filosofico di Carlo Forte di Napoli, e dei maggiori trattatisti classici - neoclassici - fisiocratico - illuministi lombardi, veneti, toscani, napoletani, del XVII, XVIII, XIX, e XX secolo. Negli ultimi anni ha potuto approfondire la metodologia finanziaria afferente la valutazione degli investimenti per la

trasformazione e valorizzazione di vari asset pubblici (Torino, Milano, Genova, Parma, Firenze, Roma, Napoli) elaborando, con esito positivo e successo, perizie valutative e memorie economico-ambientali per i principali Enti Apicali Istituzionali Nazionali (Fintecna S.p.A. Roma; Holding S.p.A., Comune Parma; Cassa Depositi & Prestiti S.p.A., Roma) [...], ricevendone conferme e consensi generalizzati nonché, in virtù dei conseguenti concreti probanti utili risultati conseguiti, la necessaria ed essenziale validazione dei criteri e metodi utilizzati.

Teatri marittimi e dottrina militare

La rivolta degli elettori e il futuro dell'America

Estimo immobiliare urbano ed Elementi di Economia

Italy-China Trade Relations

Economisti, dittatori e diritti negati dei poveri

Economia territoriale

L'opera si prefigge di fornire delle solide basi sulle principali tematiche di diritto commerciale e di diritto tributario in vigore in Cina, riunendoli per la prima volta in un unico volume da destinarsi a un pubblico eterogeneo. Pensato per gli studenti e gli studiosi, ha un taglio lineare, pratico e di facile comprensione adatto anche a coloro che lavorano o si interessano a vario titolo di Cina. Il volume recepisce le importantissime riforme avvenute di recente, prendendo in considerazione l'impatto della nuova legge sugli investimenti stranieri, entrata in vigore il 1° gennaio 2020, nonché e soprattutto quello derivante dalla promulgazione del primo codice civile della Repubblica Popolare Cinese, in vigore dal 1° gennaio 2021. L'opera mette a disposizione dei lettori un'analisi ragionata dei principali istituti giuridici appartenenti al diritto commerciale e tributario in Cina, approfondendo in particolare il diritto contrattuale, societario, tributario, doganale e di proprietà intellettuale.

Le colossali asimmetrie fra paesi avanzati e paesi in via di sviluppo si stanno riducendo. Due mondi distinti convergono. Il futuro della crescita è legato alla capacità delle prossime generazioni di comprendere il modo in cui evolverà la nostra reciproca dipendenza e di trovare modi creativi per gestirla e governarla. Se cercate un quadro lucido, scorrevole, coerente e sgombro da pregiudizi di ciò che è successo e di ciò che potrebbe succedere nell'economia mondiale, questo libro è il posto perfetto dove trovarlo. Robert Solow, Premio Nobel 1987 per l'Economia Il senso comune non è così noto tra gli economisti. Per fortuna Michael Spence va in direzione opposta. In questo libro dispensa perle di saggezza sulla crescita sotto forma di bocconcini facilmente digeribili. I policymaker mondiali farebbero meglio a drizzare le orecchie. Dani Rodrik, Università di Harvard, autore di La globalizzazione intelligente È una storia di sfide continue ma anche di grandi speranze. Un libro di analisi incentrate sulla crescita economica, sull'esperienza dei paesi emergenti, sulle evoluzioni prevedibili per il futuro dell'era globale è, quasi per definizione, ricco di lezioni e suggerimenti per il nostro paese. Dalla Prefazione di Enrico Tommaso Cucchiani

The Global Economy: A Concise History traces the history of the global economy over the past thousand years. In doing so, it explores all the main waves of globalization, from the trade revolution of the Middle Ages, to the Great and Little Divergence between the West and the East, as well as the North and the South of the world. This book examines the Industrial Revolution and the World Wars, and their respective consequences, as well as the interaction between technological shifts and the transition in geopolitical equilibria. The last chapters are dedicated to an in-depth examination of

the transformation which occurred in the global economy after 1989. The chronological structure of the book is designed to help students memorize and understand key events. This book also discusses broader themes, such as convergence–divergence, growth and decline, development, and industrial revolutions. This will make it of interest not only to students and academics, but to all readers wishing to gain a deeper understanding of the history and current state of the global economy.

L'economia della Cina. Dalla pianificazione al mercato

Un viaggio attraverso i sistemi economici alternativi

China news

Il Mondo

L'economia di cui nessuno parla

Dai cauti approcci iniziali ai riservati abbozzamenti nella capitale cinese, dallo storico incontro ufficiale tra i due presidenti nel 1972 alle successive visite tra i ritrovati "amici" cinesi e americani, Kissinger colloca riflessioni ed eventi nella più ampia cornice della storia millenaria della cultura cinese, un patrimonio inestimabile con il quale tutte le nazioni dovranno confrontarsi.

In tutto il mondo occidentale cresce la domanda di Stato. Sebbene la crisi finanziaria iniziata nel 2007 sia stata causata in buona parte da regolamentazione e intervento pubblico, la fiducia nell'interventismo non accenna a incrinarsi. Conoscere l'"economia di cui nessuno parla" porterebbe ad altre conclusioni. Per Enrico Colombatto, "i fondamenti del pensiero liberale derivano dalla filosofia morale, piuttosto che dalla convenienza politica". Discrezionalità e coercizione sono infatti necessariamente in conflitto con la nozione di giustizia basata sui diritti sviluppatasi in Occidente. In questa sua difesa del libero mercato, Colombatto esamina le nozioni di equilibrio, tempo, razionalità, coscienza e altruismo. Indaga parallelamente la natura e la legittimità delle istituzioni formali, il costituzionalismo economico, la teoria dei costi di transazione, gli argomenti usati per comprendere la crescita, la povertà e la transizione dei paesi verso la prosperità. I vantaggi di una società libera risiedono nei suoi principi fondamentali. Le democrazie hanno il diritto di proteggere i loro assetti sociali, e quando tale diritto entra in conflitto con le esigenze dell'economia globale, è quest'ultima che deve cedere il passo. «Non è possibile perseguire simultaneamente la democrazia, l'autodeterminazione nazionale e la globalizzazione economica. Se vogliamo spingere più avanti la globalizzazione, dobbiamo rinunciare allo Stato nazionale oppure alla politica democratica. Se vogliamo mantenere e approfondire la democrazia, dobbiamo scegliere tra lo Stato nazionale e l'integrazione economica internazionale. E se vogliamo conservare lo Stato nazionale e l'autodeterminazione, dobbiamo scegliere tra maggiore democrazia o maggiore globalizzazione. Questo è il trilemma politico fondamentale dell'economia mondiale. I nostri problemi affondano le loro radici nella riluttanza da parte nostra ad affrontare queste scelte ineluttabili.» Rodrik propone soluzioni concrete per moderare l'impatto negativo della globalizzazione sulla possibilità per ogni Stato-nazione di definire autonomamente la propria via allo sviluppo e al benessere: è forse il più originale tra i nuovi pensatori della globalizzazione, il suo è un libro che segnerà la nostra era. Mario Cedrini, "L'Indice" La rilettura della Grande Crisi fatta da Dani Rodrik aiuta a capire il reticolo di interessi alla base del Washington Consensus, che del modello oggi al capolinea ha costituito il paradigma ideologico prima ancora che politico. Massimo Mucchetti, "Corriere della Sera"

n. 0 febbraio 2004

A Historical Perspective

Overview on the Evolution of the Corporate Governance in the People's Republic of China (An)
Il ritorno dell'Impero di Mezzo. La grande strategia cinese in Asia nel XXI secolo
Impara il cinese in un mese

Lo spazio geografico dell'economia finanziaria

La disciplina Estimativa Immobiliare Urbana e l'Economia Urbanistico-Infrastrutturale-Territoriale, è rivista in questo testo, (pensato quale strumento didattico e compendio professionale), come momento della Scienza Economica della quale utilizza tutti gli strumenti al fine di individuare i valori, espressi in moneta, dei beni stabili. Essa non può non ricomprendere la conoscenza di altre discipline scientifiche quali l'Urbanistica, la Scienza e Tecnica delle Costruzioni, la Matematica, la Statistica, la Sociologia, la Storia Economica, il Diritto, la Cartografia, la Topografia, l'Astronomia, & c. Ciò consente allo studente universitario, all'Architetto, all'Ingegnere, nonché agli Amministratori pubblici e privati, ai risparmiatori, investitori ed intermediari immobiliari, di aggiornare le proprie conoscenze e competenze anche su quei beni economici immobiliari del Territorio e della Città, che avendo spiccati caratteri individuali, mancano di precisi ed attendibili riferimenti di mercato. L'Oggettivizzazione e la Motivazione Probatoria del giudizio di valore è lo scopo principale che il presente testo si prefigge di perseguire, al fine di poter individuare quei valori che escludono le opinioni soggettive, i sentimenti, nonché le passioni dell'estimatore e delle parti interessate. Il volume è rivolto ai giovani che intendono intraprendere una carriera militare nell'Arma dei Carabinieri, con lo scopo di orientarli e prepararli al concorso per Marescialli. Nella prima parte vengono illustrati i criteri, i punteggi e le modalità di esecuzione degli esercizi della prova di efficienza fisica, nonché la documentazione da consegnare in sede d'esame; gli accertamenti sanitari, con esami specialistici e di laboratorio a cui i candidati saranno sottoposti e la certificazione sanitaria da produrre; gli accertamenti psico-attitudinali e il colloquio con la trattazione dei reattivi della personalità somministrati dall'Arma dei Carabinieri. Nella seconda parte è affrontata la prova scritta di composizione italiana, in cui l'autore fornisce una serie di suggerimenti su come impostare un corretto elaborato. Nella terza e ultima parte viene trattato tutto il programma orale di Storia, Educazione Civica e Geografia, sviluppando il contenuto di ciascuna materia con riferimento ai titoli delle tesi, al fine di semplificare lo studio e l'apprendimento.

L'approccio tecnocratico non si cura della vera causa della povertà: il potere senza controlli dello Stato a danno di cittadini poveri e senza diritti. Easterly dimostra che una crescita economica più rapida non può essere la motivazione per calpestare i diritti degli individui e i valori democratici. Joseph Stiglitz, Premio Nobel per l'Economia L'approccio tecnocratico allo sviluppo poggia su una premessa sbagliata: che gli abitanti dei paesi

poveri siano troppo inaffidabili per lasciare che prendano da soli le proprie decisioni. Easterly dimostra che questo presupposto è doppiamente errato: è moralmente offensivo e politicamente sbagliato. Paul Romer, New York University Easterly è semplicemente l'economista più interessante e provocatorio fra tutti quelli che oggi scrivono di tematiche legate allo sviluppo. Francis Fukuyama, Stanford University William Easterly ricostruisce le politiche per lo sviluppo economico messe in atto in Asia, Africa e America Latina da organizzazioni come la Banca Mondiale, le Nazioni Unite, la Gates Foundation, le agenzie di aiuti più note. La sua analisi evidenzia i gravi errori dell'approccio tecnocratico.

Geopolitica

La crescita della Cina. Scenari e implicazioni per gli altri poli dell'economia globale

Diritto commerciale e tributario cinese

Stato canaglia. La follia dell'unilateralismo americano

012B | Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri (TPA, Tema, Prova Orale)

The Global Economy

Geopolitica. Considerazioni politicamente non corrette a un differente livello di comprensione. Ideologie e religione, terroristi suicidi, fertilità, burqa, emigrazioni: Come e quanto influiscono i cambiamenti sociali sulla crescita della popolazione? Il progresso è realmente la spinta motrice per generare l'incremento demografico oppure alla base c'è un fenomeno indotto da fattori differenti? Con riflessioni che accendono un punto di vista diverso su fenomeni sociali da sempre considerati allo stesso modo dai media principali, in questo saggio, dalle qualità anche formative per i giovani delle nuove generazioni, Angelo Bertolo propone una versione dei fatti che spiega quali sono le spinte motrici che determinano i processi di sviluppo della popolazione in tutto il mondo.

Sono davvero in crisi le grandi democrazie del mondo? Aspenia 87 contribuisce alla riflessione su un interrogativo di grandissima attualità interpellando, tra gli altri, autori di primo piano come Giuliano Amato, Ivan Krastev, Mark Leonard, Walter Russell Mead e Ian Bremmer. Leadership americana e relazioni transatlantiche sono state da sempre alla base delle democrazie liberali. Succede però che l'Occidente non ha saputo leggere il mondo uscito dalla caduta del Muro di Berlino. E non ha avuto il coraggio di inglobare la Russia in un sistema di sicurezza europeo. La crisi economica scoppiata negli Stati Uniti nel 2008 ha poi fatto il resto, contagiando l'Europa nei cui sistemi democratici hanno sempre più trovato spazio sovranismi e populismi. Mentre s'affaccia nel gioco delle potenze globali una Cina sempre più forte e con grandi aspirazioni di leadership, non è più possibile rinviare il rilancio della partnership transatlantica, magari con l'Europa a fare da traino di un'America riluttante e con alcuni tratti isolazionisti.

Il volume ha l'intento di fornire un'accurata disamina del diritto dei contratti della Repubblica Popolare Cinese, collocato sia nella storia del diritto cinese, sia nel più

ampio panorama del sistema giuridico romanistico. Strutturato in cinque capitoli, si avvale anche di una ricchissima bibliografia in lingua cinese con l'intento di verificare e comprendere, attraverso quest'ultima e senza alcun'altra mediazione linguistica, i percorsi mentali del legislatore della RPC e della dottrina cinese. Il primo capitolo ricostruisce il percorso storico del diritto dei contratti, la nozione di contratto, dapprima resa con qiyue poi con hetong, all'interno della tradizione giuridica cinese sino all'attuale attività di codificazione del Codice Civile Cinese. Il secondo capitolo tratta della definizione attualmente vigente di contratto per evidenziarne i profondi nessi con le teorie contrattuali romane. Il terzo capitolo tratta degli elementi del contratto che vengono analizzati attraverso continui rimandi alle dottrine romane concernenti temi nodali del sistema contrattuale, come ad esempio, il principio consensualistico, il rischio contrattuale e la buona fede. Il quarto ed il quinto capitolo, a chiusura dell'intero lavoro, i temi della integrazione, interpretazione ed invalidità del contratto.

La convergenza inevitabile

Rivista di studi politici internazionali

Decentramento e governo locale nella Repubblica popolare cinese

Una via globale per uscire dalla crisi

Information, Strategies, and Governance to Enhance Performances in Risky Times

Aspenia n. 87

Il volume esplora la complessa trama delle relazioni tra attività finanziarie e organizzazione del territorio, proponendo strumenti di interpretazione dei processi di localizzazione delle imprese e dei servizi in una direzione di pensiero attenta ai fattori sociali, culturali, storici e politici. In questa prospettiva di analisi, attenzione particolare è dedicata ai processi di sviluppo dell'economia finanziaria e al complesso universo dello spazio geografico. Sono così documentate le caratteristiche delle città "centri finanziari globali" già consolidati - come Londra e New York - e le speciali identità dei centri finanziari della Cina e dell'India destinati a modificare il quadro della geografia mondiale. Un esame approfondito è dedicato ai centri finanziari offshore, alla loro origine e alla loro evoluzione, segnalandosi le connotazioni peculiari dei centri europei che operano in regime di agevolazioni fiscali, di segretezza e di anonimato. Speciale interesse presentano le iniziative di governi e istituzioni internazionali elaborate per limitare la distorsione dei mercati in relazione ai recenti eventi della crisi finanziaria globale. L'ultima parte del volume affronta il tema della concentrazione dei capitali in particolari aree del mondo, e indaga l'amplificazione del gap tra paesi ricchi e paesi poveri con il conseguente fenomeno dell'esclusione finanziaria (e sociale) a diverse scale geografiche. Il campo di analisi è stato esteso anche agli strumenti che, con varie diversificazioni nelle motivazioni e nelle caratteristiche, si sono diffusi anche nel mondo sviluppato per far fronte all'esclusione sociale e alla ridotta efficacia degli ammortizzatori sociali del welfare state. Si indagano iniziative che comprovano la sempre più marcata propensione a migliorare la condizione degli esclusi dall'economia formale e dalla partecipazione alla vita sociale, riportando il sistema economico, e segnatamente il sistema finanziario, nelle relazioni e nei valori di prossimità che sembravano essere stati definitivamente rimossi dai processi di globalizzazione.

This collection considers the financial crisis from a managerial perspective, focussing on the business implications for the financial industry. Topics examined include governance,

information needs and strategy of financial intermediaries and investors. The contributions build on the existing literature and present some unique insights on governance, credit quality evaluation and performance measurement. In a fast growing or steady market, it is possible for even an inefficient financial system to satisfy investors' and firms' needs. However, the current financial crisis has brought into sharp relief the limits of the inefficient practices adopted by the market, and made clear the importance of developing more effective governance mechanisms, more detailed and complete information databases and new strategies. The crisis has also brought to the fore issues about the governance of financial intermediaries that had not been previously addressed. These include board diversity, internal monitoring procedures and the existence of interlocking directorates. More broadly, the financial crisis has radically altered the international framework, with an increasingly consolidated financial sector, and the rise of new markets (such as China) that now play a predominant role in the worldwide market. Studies on the competition and on the performance in this new scenario are essential in order to understand the implications of recent events.

Diritto cinese dei contratti e sistema giuridico romanistico tra legge e dottrina

A Concise History

Michael Lowy: Dialettica e Rivoluzione

Essenza e forma. L'architettura in Cina dal 1840 ad oggi

Oltre il capitalismo

La strategia economica della Cina